

N.3 2022 - euro 2,30

SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Grafiche Fratelli Spirito,
Località Lidora 48/A, Cossena (SV).
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.
Chiuso in redazione il 17 giugno 2022

Azione di pressing sul nuovo governo: “Competitività a rischio senza interventi”



Dopo la pandemia, i disagi infrastrutturali, poi la guerra in Ucraina e l'aumento incondizionato di materie prime nonché delle bollette energetiche. Gli imprenditori savonesi si rivolgono direttamente al nuovo governo per istanze economiche non più rinviabili. Lo fanno attraverso il presidente, Angelo Berlangieri, in azione di pressing sui parlamentari liguri per una risposta urgente che non può essere rinviata. In gioco, la tenuta di molte realtà industriali, l'occupazione e la redditività di un'intera provincia. La sintesi della guida degli Industriali: “Ripetiamo quanto detto ai candidati di Camera e Senato prima delle elezioni. Lo facciamo oggi, con l'aggravan-

te di una situazione ancora più drammatica. Lo ripeteremo nell'assemblea pubblica di febbraio che, assieme al presidente Carlo Bonomi, abbiamo deciso di posticipare rispetto alla data autunnale perché chi verrà a Savona, per rappresentare il governo, assuma impegni netti e non futuribili. Parola d'ordine, competitività. Gli ostacoli principali sono ben chiari al mondo dell'imprenditoria. L'invecchiamento della popolazione, la limitata capacità infrastrutturale, la non perfetta corrispondenza delle competenze della forza lavoro alle esigenze delle imprese di ogni settore, le dinamiche internazionali sui costi delle materie prime, del trasporti e dell'energia, una legislazione nazionale e regionale mol-

to vincolistica costituiscono criticità da superare e affrontare. A fronte di evidenti criticità, Savona ha tuttavia tutte le carte in regola per giocare un ruolo di primo piano, con eccellenze nel campo della manifattura, del turismo e dell'economia del mare. Ecco perché, secondo l'Unione industriali di Savona, è necessario concentrarsi su alcune priorità: sviluppo delle infrastrutture su gomma, ferro e di connettività digitali, potenziamento dell'hub di portualità e logistica, valorizzazione del potenziale industriale della Valbormida e di Vado Ligure attraverso interventi mirati di reindustrializzazione, supporto alla competitività dell'industria dell'accoglienza”.

Fabbriche Aperte® 2022, la voce dei protagonisti

Gli studenti Savonesi, dopo il percorso Fabbriche Aperte®, dichiarano di avere le idee un po' più chiare sulle opportunità occupazionali offerte dal territorio savonese. Il dato emerge dal sondaggio che è stato realizzato nel corso della quindicesima edizione del progetto che si è svolto anche per questa edizione con collegamenti in diretta streaming tra aziende e classi attraverso le LIM garantendo un dialogo interattivo e dinamico. Il progetto Fabbriche Aperte®, nato per volontà dell'Unione Industriali di Savona,

si è sviluppato negli anni con il sostegno della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed il supporto della Regione Liguria nell'ambito del progetto di orientamento “#Progettiamocilfuturo - fase 2” e della specifica azione “Ragazzi in Azienda” finanziata dal FSE e realizzata da ALFA. Il giorno 28 ottobre tradizionale cerimonia di chiusura del progetto con la proiezione del video Fabbriche Aperte®: il viag-

gio virtuale dei ragazzi nelle aziende savonesi. Una conferma importante, che emerge anche dai risultati del questionario somministrato come ogni anno ai ragazzi da Noisiamofuturo®, autore del format originale di Fabbriche Aperte®, è che i ragazzi, tutorati dall'Associazione Giovani per la Scienza e dai membri del Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, hanno ribadito la tendenza emersa negli ultimi anni che vede crescere le scelte di percorsi scolastici a indirizzo tecnico scientifico.



La guida dell'Unione amplia le richieste d'intervento all'intera economia savonese e cita la lettera a Toti

Tenere il passo e rappresentanza, priorità del presidente Berlangieri

Abbiamo chiara quella che debba essere la vocazione del Savonese. Non possiamo prescindere dal comparto industriale, dalla filiera del turismo e dall'economia del mare. Tutto questo puntando su questioni strategiche e imprescindibili come il potenziamento del sistema infrastrutturale fisico e digitale, la valorizzazione del comparto logistico portuale di Vado Ligure - Savona-Valbormida e, ultimo ma non in ordine di importanza, il potenziamento dell'industria dell'accoglienza. Lo ripete il presidente dell'Unione Industriali di Savona, Angelo Berlangieri che, dopo averlo sottolineato alla platea dei parlamentari liguri, nonché a molti sindaci del territorio, ribadisce la lista delle priorità per il futuro del ponente ligure. Ci sono in gioco lo stato di salute dell'economia di un'intera provincia, il presente e il futuro di imprese e posti di lavoro. Berlangieri, però, estende il ragionamento all'intera economia del Savonese e dopo aver sottoposto la richiesta al presidente ligure, Giovanni Toti, torna sul tema della rappresentatività: "Oltre alle competenze, non possia-

mo prescindere da uomini e donne che in ruoli apicali siano portatori delle nostre istanze. Una visione condivisa, peraltro, con gli amici di Ance, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Cna e Unione Provinciale Albergatori. Talvolta, e più che mai in questa fase di nuovo governo nazionale, va ricordato a savonesi e "foresti" cosa sia il nostro territorio. Oggettivamente, rappresentiamo uno dei punti di forza del sistema economico - produttivo della Liguria e del Nord Ovest d'Italia. Siamo la seconda provincia ligure per pil e valore aggiunto, entrambe pari al 15,3% del totale regionale. Savona è stata la provincia ligure più resiliente nel post pandemia: riduzione del numero degli occupati 3,4 volte inferiore alla media regionale e a fine agosto 2022 (dati Inps) gli occupati hanno superato il totale raggiunto nello stesso periodo del 2019. Il Savonese ha una significativa vocazione produttiva (industriale e artigianale): la componente di valore aggiunto della produzione savonese (esclusa l'edilizia) è percentualmente maggiore che

nelle altre province liguri (15,5% contro il 10,7% della media regionale) e l'occupazione industriale è di oltre 6 punti superiore alla media regionale. Vantiamo un compendio portuale logistico dinamico e performante: nei primi 7 mesi del 2022 i porti di Savona e Vado Ligure hanno realizzato il 23,5% dei traffici commerciali complessivi del sistema portuale con una crescita del 17,2% rispetto al 2021 contro una crescita degli scali genovesi del 6,3%. L'agricoltura savonese produce oltre duecento milioni di PLV e le produzioni in vaso (aromatiche in particolare) dell'albenganese detengono la leadership per qualità e quantità, sul mercato europeo. Infine, rappresentiamo la prima provincia ligure per pil e valore aggiunto prodotti dal turismo e la seconda italiana (dopo Rimini) nel rapporto quota d'impresa della filiera turismo sul totale delle imprese". A fronte di simili numeri, Angelo Berlangieri evidenzia, anche, una serie di problemi divenuti "cronici" fonte di preoccupazione per la vita e lo sviluppo del sistema eco-

nomico produttivo: "Siamo la provincia con la maggior riduzione della popolazione residente nell'ultimo decennio e quella più anziana d'Italia (età media 50 anni) e con l'indice di dipendenza degli anziani più alto d'Italia (49,6 contro la media italiana del 37,5). Soffriamo di un gap infrastrutturale fisico, di mobilità delle merci e delle persone, su gomma e su ferro.

Onestamente insostenibile e non più tollerabile", pure, l'arretratezza in chiave digitale". Da qui la netta presa di posizione: "Competitività e rappresentatività a ogni livello perché punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità necessitano, a nostro parere, di un serrato e leale confronto tra "politica" e corpi intermedi di rappresentanza del sistema economico produttivo locale".



La trasformazione della cittadina e gli alti livelli di occupazione ancora in crescita

Portualità e logistica, vadese modello nazionale

Senza quella visione strategica di 20 anni fa, tutto questo non sarebbe realtà. Lo dice Gerardo Ghiliotto presidente dell'Associazione Unione Utenti del Porto di Savona - Vado affiliata all'Unione Industriali di Savona e amministratore delegato di Tri spa, la società che ha acquisito la maggioranza delle aree retroportuali di Vado Ligure ove ha in corso una importante riqualificazione. Il mix di soldi pubblici e privati annovera la cittadina del Savonese come caso italiano d'eccellenza: "Attualmente, tra mare e terra, ci sono 100 milioni di investimenti privati aggiuntivi al maxi-investimento della piattaforma Apmt" dichiara Angelo Berlangieri, presidente dell'Unione Industriali di Savona. Gran parte di quell'esercizio ruota intorno a Vado Gateway, la piattaforma contenitori che si avvia a un

2023

da 280 mila teu in termini di movimentazioni. Nello stesso anno, sul fronte occupazionale, le previsioni indicano una crescita di 35 unità rispetto agli attuali 600 lavoratori già attivi. Numeri che, complessivamente, per il comprensorio, superano abbondantemente i momenti del pre crisi d'oltre 10 anni fa e regalano un contesto urbanistico, decisamente, differente alla Vado del nuovo decennio. "L'avvio di Vado Gateway sta portando a una progressiva e radicale trasformazione del tessuto produttivo e delle zone retroportuali, storicamente, basato su attività chimiche, energetiche e industriali, molte delle quali oggi cessate o delocalizzate. Attraverso il recupero e la riqualificazione delle aree adiacenti al porto, si stanno creando nuove opportunità

sviluppo per il territorio, con positive ricadute per l'intera provincia" prosegue Gerardo Ghiliotto. Dove un tempo insisteva il carbone, con i suoi parchi, ne sono esempi virtuosi l'insediamento in loco di Vernazza Autogru, azienda leader nel settore della movimentazione industriale e dei trasporti eccezionali, nonché di un'ulteriore realtà del trasporto specializzato su gomma come il Gruppo Marenzana. Insediamenti che portano l'occupazione, appunto, a superare le 600 unità. Una tendenza che, proprio in tema di retroportualità, ha trovato vigore con il recente investimento legato alla trasformazione di un silos dismesso da 60 mila metri cubi di capacità e legato all'era Fer-

ruzzi del cereale italiano. Ora, quel manufatto appare un grande e moderno sito per il deposito e la lavorazione del caffè verde grazie alla lungimiranza di Pacorini Silocaf che, mettendo in campo 20 milioni di euro, ha costruito la realtà del settore più grande al mondo. Segni di un bacino sempre più al centro dell'economia europea. Quale il passo successivo? "Proseguire con il completamento di nuove aree adiacenti all'attuale zona retroportuale, ma soprattutto con una crescente spinta ferroviaria che può rappresentare la decisiva concorrenza agli scali del nord Europa come Anversa. Lavoriamo perché le nostre merci raggiungano cuori produttivi come Svizzera e Baviera su fer-

ro" aggiunge Ghiliotto. Gli ultimi mesi, a Vado Ligure, sono stati quelli dell'aggiudicazione dell'appalto integrato da 15 milioni di euro per la progettazione esecutiva e i lavori del potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale. Una volta completati consentiranno al porto di raggiungere una capacità di movimentazione di 800 mila teu annui di cui circa il 40% trasportati attraverso la rete ferroviaria a servizio del terminal. L'opera amplia e adegua il terminal Intermodale grazie alla posa di un quarto binario, in aggiunta ai 3 già presenti, e al rifacimento della viabilità di accesso al bacino portuale: "Ferrovia e viabilità stradale segnano l'ulteriore volano di Vado".



Ad Albenga una storia di famiglia tra capannoni, macchinari ed energia alternative

Ica Imballaggi: gli investimenti di una famiglia alla luce del sole



Progettiamo e realizziamo imballaggi e soluzioni in cartone interamente personalizzate, con prodotti specifici per ogni settore grazie a 6 differenti tipologie di stampa. Lo dice Fabiano Gollo, responsabile commerciale di Ica Imballaggi e vice presidente dei Gio-

vani Industriali della Provincia di Savona. Quella che rac-

conta è una storia di famiglia per un'azienda fondata ad Albenga da papà Gianfranco, nel 1984, che è diventata sede di lavoro con costante espansione per la figlia Roberta e, appunto, per il figlio Fabiano: "In quasi 40 anni, abbiamo aiutato oltre 2500 aziende". Oggi, al tempo dell'incertezza globale, un investimento da oltre un milione e mezzo di euro suddiviso tra un nuovo capannone e un nuovo macchinario (nella foto) per la quarta linea produttiva di Ica. La sintesi: "Il magazzino regala ulteriori 2500 metri quadrati di spazi alla nostra attività in un contesto complessivo di 7000 metri tra Albenga e Francia. L'area in questione consente un miglioramento del lavoro in termini di produzione e stoccaggio in attesa della consegna al cliente. L'apporto della tecnologia, invece, assicura il raddoppio

della capacità produttiva". L'attualità di Ica è quella di una realtà solida e in crescita con un fatturato passato da 7 a 9 milioni di euro di cui il 40% realizzato oltralpe e il restante 60% su territorio nazionale. Il giovane imprenditore, al fianco della sorella, non dimentica gli insegnamenti di papà e guarda al futuro con determinazione: "Certo, non

viviamo su Marte. Quanto viviamo ogni giorno, obbligatoriamente, rende il domani incerto in qualsiasi contesto. Lo verifico, anche, in qualità di vice presidente del Gruppo Giovani. La somma delle enormi problematiche consequenziali come pandemia, guerra, disastri infrastrutturali e rincaro materie prime segnano, pesantemente, il nostro

tempo". Tuttavia, Ica si rivela, anche, in questo ambito soggetto precursore di una tendenza, ora, rincorsa a livello nazionale: "Già anni fa abbiamo investito in modo energico sul solare così che tutta l'energia della nostra produzione viene da questa fonte alternativa. Diversamente, gli attuali costi della bolletta renderebbero impossibile il nostro futuro".



Un sito da 84 celle in grado di stoccare materia prima per 27 mila tonnellate



Pacorini Silocaf: a Vado Ligure l'impianto più grande al mondo

Innovazione, sostenibilità, sicurezza e flessibilità operativa, le chiavi del successo di Pacorini Silocaf, leader mondiale nel mercato della logistica e della lavorazione del caffè verde. Nata nel 1985 come risultato di un processo di diversificazione e ampliamento delle attività, fino ad allora prettamente logistiche, che il Gruppo svolge dal 1933. Specializzata nel settore del caffè verde, Pacorini Silocaf fornisce, oltre ai servizi di movimentazione e stoccaggio della materia prima, una pluralità di lavorazioni legate alle prime fasi di processo della trasformazione del caffè crudo, offerta in outsourcing ai propri clienti torrefattori. L'inaugurazione a Vado Ligure del nuovo impianto – il più grande al mondo per dimensioni, tipologia di lavorazione, capacità di stoccaggio e tecnologia, dedicato al caffè verde – rap-

presenta un fiore all'occhiello dell'intera economia del nord ovest italiano. Strategicamente posizionato nell'area retroportuale di Vado Ligure, per la facilità di accesso alle maggiori arterie del commercio via mare e via terra, il silos è il risultato della riprogettazione e riqualificazione di una struttura dismessa dal 2012. Con 84 celle di diversificata capienza, capaci di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27 mila tonnellate, l'impianto, non solo rappresenta un fondamentale centro logistico per il mercato del caffè italiano e internazionale, ma definisce una "nuova frontiera del servizio". Equipaggiato per offrire una pluralità di lavorazioni sul caffè crudo, uniche nel panorama attuale del mercato, il silos permette di offrire servizi che vanno oltre le attività tipiche della logistica. Controllo della qualità, pulizia, polishing e miscelazione sono tra i ser-

vizi che Pacorini Silocaf può offrire in outsourcing ai propri clienti torrefattori, aggiungendosi a quanto già offerto a Trieste.

Sul fronte sostenibilità, l'impianto garantisce una notevole riduzione dei consumi energetici e, conseguentemente, delle emissioni di CO2 in atmosfera, tramite l'ottimizzazione delle operazioni produttive data dall'automazione dei processi industriali, sistemi di filtraggio dell'aria ad hoc e inverter che evitano sprechi di energia elettrica. Inoltre, la futura acquisizione delle certificazioni FSSC 22000 «Standard per la sicurezza agroalimentare» e la Food Defense (US Food and Drug Administration, Department of Homeland Security (DHS) testimonia l'attenzione che Pacorini Silocaf dedica alla sicurezza alimentare del prodotto e alla salute del consumatore. Questa la storia del successo di Pacori-



ni Silocaf: non solo l'efficienza tecnologica, ma la lungimiranza di un management, che a partire dal 1933 ha saputo intercettare la necessità e la convenienza primarie del cliente torrefattore – quella di affidare sempre di più in outsourcing alcune delle sue tipiche attività – ha consentito all'azienda di differenziarsi dai propri competitors diventando leader mondiale. «Questo sito dedicato al caffè verde è il più grande e moderno del mondo, pari solo al suo gemel-

lo di New Orleans. Siamo certi che, attraverso questo progetto, Vado Ligure diventerà così il polo di riferimento più importante del Mediterraneo per il traffico del caffè» dichiara Roberto Pacorini, presidente e amministratore delegato del Gruppo Pacorini.

Un silos che rispecchia la strategia dell'azienda secondo il Ceo Enrico Pacorini: «Sempre rivolti a fornire servizi ad alto valore aggiunto alla clientela con l'obiettivo di creare rapporti contrattuali di lunga durata».



Le novità comunicative dell'associazione in vetrina tra web, tv, radio e carta

Vitalità e tenacia dell'Unione nel racconto delle sue sezioni

Dalla sezione chimica a quella del credito, dalla piccola impresa alla meccanica, ogni settimana, l'Unione Industriale della Provincia di Savona approda sulle pagine dei quotidiani cartacei "La Stampa" e "Il Secolo XIX". Lo fa normalmente con una doppia uscita nelle giornate di giovedì e venerdì.

Un viaggio tra i vari settori dell'associazione alla scoperta di scenari talvolta inediti. Nelle ultime settimane, per esempio, i focus sul comparto "estrattivo" ha messo in luce come la ricchezza della movimentazione di quel comparto resti in larga misura nel Savonese e, comunque, all'interno della Ligu-

ria per opere infrastrutturali di vitale importanza: Diga di Vado, Aurelia Bis, azioni derivanti da Pnrr. Analogo l'interesse per l'approfondimento degli imprenditori edili che, alla vigilia della revisione governativa sugli incentivi in tema di ristrutturazioni e facciate, avranno dedicate due pagine speciali, anche,

sulle colonne del prossimo Savona&Impresa per comprendere le evoluzioni dei vari bonus. "Tutto questo rientra nell'impegno che c'eravamo prefissi sulla comunicazione, ossia, aumentare la presenza Uisv nei media tradizionali. Un lavoro che va in parallelo con le notizie riguardanti la nostra attività su giornali on line, mezzi radiofonici e sulle televisioni regionali. Tutto, sommato a questo e ormai storico trimestrale, nonché, al portale svolta.net utile alla divulgazione di innumerevoli aspetti della vita economica provinciale a iniziare dall'esperienza di Fabbriche Aperte® che viene costantemente documentata da scatti fotografici" sottolinea il presidente Angelo Berlangieri. La visibilità concessa da "Il Secolo XIX"

e "La Stampa", inoltre, viene utilizzata dall'Unione Industriale, nelle stesse giornate di giovedì e venerdì, come vetrina per il calendario dei corsi di CentroServizi e per singole aziende associate con l'ambizione di una presentazione legata a particolari momenti del proprio operato. Ne sono stati casi recenti, l'inaugurazione del nuovo stabilimento della Sassellese o il sessantesimo compleanno di Verallia: "Lo saranno, senza dubbio, ulteriori traguardi di un mondo produttivo alle prese con difficoltà epocali, ma caratterizzato da un coraggio e uno spirito battagliero senza eguali. Ingredienti che, per questo motivo, vanno raccontati senza esitazione" conclude il presidente Angelo Berlangieri.



Unione Industriale della Provincia di Savona

CATALOGO DEI CORSI
www.ciservi.it/corsi
www.uisv.it/corsi

ciServi.it

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI
LA TUA AZIENDA IN ANTICIPO SUI TEMPI

AGGIORNAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE PER IMPRENDITORI, TECNICI E PROFESSIONISTI

dal 1986 migliaia di imprenditori, manager, professionisti e funzionari pubblici sono cresciuti insieme a noi



CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI
AGGIORNAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE PER IMPRENDITORI, TECNICI E PROFESSIONISTI

LA MIGLIORE PREPARAZIONE PER DOMANI E LA FORMAZIONE DI OGGI

dal 1986 migliaia di imprenditori, manager, professionisti e funzionari pubblici sono cresciuti insieme a noi

Unione Industriale della Provincia di Savona

ciServi.it

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI
LA FORMAZIONE COME RISORSA

AGGIORNAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE PER IMPRENDITORI, TECNICI E PROFESSIONISTI

dal 1986 migliaia di imprenditori, manager, professionisti e funzionari pubblici sono cresciuti insieme a noi

La scoperta delle sezioni aderenti all'Unione Industriale di Savona: parola agli edili

Edilizia comparto in crescita, ma crescono pure le criticità

"Il comparto edilizio, prima ancora della pandemia, era in uno stato di sofferenza almeno decennale. Attraverso gli incentivi, il Governo ha voluto puntare sulla riqualificazione degli edifici e sul rilancio del settore. Con il 110% e la cessione del credito, il comparto è ripartito. Forse, anche troppo". Lo dice Massimo Baccino, neo presidente degli imprenditori edili dell'Unione Industriale della Provincia di Savona. Il viaggio alla scoperta delle sezioni dell'associazione savonese, dunque, fa rotta su una realtà che nell'ultimo anno ha registrato una crescita superiore al 30%. Il combinato degli

incentivi e della situazione economica globale ha comportato una difficile reperibilità delle materie prime con conseguente aumento dei prezzi, spinti anche da fenomeni speculativi. Inoltre, una normativa frammentata, con alcuni buchi, ha permesso che potessero accedere alle agevolazioni pure soggetti con scarsa capacità e affidabilità, generando comportamenti fraudolenti. Le modifiche restrittive, poi, hanno provocato la paralisi per la filiera della cessione del credito creando non poche difficoltà a cittadini e imprese serie. Oggi moltissime aziende si

trovano con importi elevati di crediti nel cassetto fiscale, ma non riescono o fanno fatica a tradurli in liquidità. "Auspichiamo che i recenti interventi da parte del Governo possano dare maggiori certezze. Ad esempio, con l'introduzione della quarta cessione, le banche e i terzi cessionari in generale dovrebbero riprendere ad acquistare il credito d'imposta. Servono chiarezza e stabilità, accompagnate da un processo virtuoso di qualificazione del settore, quantomeno per l'accesso alle agevolazioni. Non bisogna, però, fermare il lavoro. Buona parte della crescita del pil italiano va attribuita alla ripartenza

dell'edilizia" prosegue Baccino. Conclusione di analisi sui pareri contrastanti in merito all'introduzione di una qualificazione necessaria, anche, nel comparto privato: "Un'istanza che Ance porta avanti da anni. Ritengo sia assolutamente doverosa a garanzia di utenti, imprese, lavoratori e stazioni appaltanti private. Uno strumento già presente in edilizia per il comparto pubblico, altro settore che sarà coinvolto dal Pnrr. Occorrono scelte coraggiose e oculate per essere certi di completare le opere senza scari-

care i costi sulle imprese. Positivi gli ultimi interventi contro il caro prezzi. Come Ance, ora, guardiamo con grande attenzione all'iter della legge delega per la riforma del Codice degli appalti, riforma indispensabile per dare alle stazioni appaltanti regole chiare e tempi certi valorizzando la qualità degli operatori e, perché no, considerando la territorialità delle imprese".



LA TUA AZIENDA IN ANTICIPO SUI TEMPI

AGGIORNAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE
PER IMPRENDITORI, TECNICI E PROFESSIONISTI




Unione Industriale della Provincia di Savona

ciServi.it
CENTROSERVIZI S.R.L. - SOCIETÀ DI SERVIZI
DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI SAVONA

www.ciservi.it/corsi
www.uisv.it/corsi



Il 65% degli alunni delle medie ha scelto un percorso tecnico - scientifico

Le risposte dei ragazzi dicono che il 67% degli studenti di seconda media ha già scelto la scuola superiore da frequentare e fra loro il 65% ha scelto una scuola ad indirizzo tecnico scientifico. Confermato anche l'interesse delle ragazze verso questi percorsi con circa il 48% che dichiara di voler proseguire gli studi orientandosi verso professioni scientifiche. Numeri che emergono dal sondaggio dei protagonisti dell'edizione 2022 di Fabbriche Aperte®. C'è già chiarezza sul tipo di lavoro che i ragazzi vorranno fare da grandi: il 65% ha un'idea abbastanza chiara, mentre tutti gli altri non lo immaginano, anche se la maggior parte di loro dichiara di voler svolgere una professione che innanzitutto piaccia prima di pensare alla retribuzione. In questo senso è netta la percentuale delle ragazze che

privilegiano la soddisfazione personale con circa l'80% (contro il 20% dei maschi), dato che ha notevole incremento ogni anno. Anche in merito alle scelte lavorative le ragazze sono più determinate e puntano a lavori ad alta professionalità e specialistici. Medici, cuochi, fisioterapisti, vigili del fuoco, insegnanti, restano tra le preferenze dei ragazzi, ma in crescita anche ingegneri, meccanici, programmatori informatici, geometri, tecnici di laboratorio, biologi: le professioni tecniche e professionali conquistano complessivamente oltre il 62% di preferenze fra maschi e femmine. Tutti concordi (l'82% dei partecipanti) in ritenere

Fabbriche Aperte® 2022 ecco i sogni dei ragazzi



molto interessante la visita alle aziende, soprattutto per le tecnologie applicate (58%). In enorme crescita anche la consapevolezza che le industrie savonesi siano un cardine dell'economia del territorio, così come dichiarato dall'87% degli intervistati. Moltissimi studenti durante le visite maturano la consapevolezza che attraverso scienza e nuove tecnologie si incrementi la difesa dell'ambiente che per oltre il 90% dei ragazzi intervistati è una priorità. La formula ha portato quest'anno circa di 1200 ragazzi, 57 classi di 17 Istituti

Comprensivi del Savonese, a preparare la visita virtuale presso 24 aziende del territorio, scoprendo produzioni ed eccellenze di ricerca, abbinando l'acquisizione di conoscenza ed informazioni a gioco e competizione. Ecco i 17 Istituti comprensivi del territorio partecipanti: Albenga I, Albenga II, Albisola, Cairo Montenotte, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella e Varazze-Celle. Le 24 Aziende coinvolte nel progetto sono: A.D.R.

- Aziende Dolciarie Riunite S.p.A., ALSTOM, Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale - Rada di Savona e Rada di Vado Ligure, Bitron S.p.A., Cabur S.r.l., Continental Brakes Italy S.r.l., Ente Sistema Edilizia, ESI S.p.A., Esso Italiana S.r.l., ICOSE S.p.A., Infineum S.r.l., La Filippa S.r.l., Loano Due Village, Noberasco S.p.A., Piaggio Aero Industries S.p.A., Reefer Terminal S.p.A., Semar Electric S.r.l., Tirreno Power S.p.A., TPL Linea S.r.l., Trenitalia S.p.A., Trench Italia S.r.l., Vado Gateway S.p.A., Verallia Italia S.p.A., Vetreria Etrusca S.p.A.





BORGIO 2A



SAVONA III 2C



ALBISSOLA M 2B



QUILIANO 2A



BORGIO 2B



SAVONA III 2E



ALBISSOLA S 2C



QUILIANO 2B



PIETRA 2A



SAVONA III 2F



SAVONA III 2A



QUILIANO 2C



PIETRA 2B



SAVONA II 2A



SAVONA III 2B



SAVONAI 2ABC



MILLESIMO 2A



SAVONA II 2C



SAVONA III 2D



SAVONA I 2B



MILLESIMO 2B



SAVONA I 2D



VARAZZE 2B



ALBENGA 2A



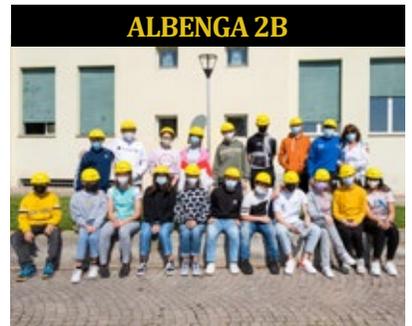
MILLESIMO 2C



SAVONA I 2E



VARAZZE 2C



ALBENGA 2B



LOANO 2C



VADO 2B



ALBENGA I 2B



LOANO 2D



VADO 2C



ALBENGA I 2C



NOLI 2B



TOIRANO 2A



ALBENGA II 2C



SPOTORNO 2C



TOIRANO 2B



ALBENGA II 2D



CALIZZANO 2A



ALBENGA I 2D



VARAZZE 2D



CENGIO 2A



ALBENGA I 2E



VARAZZE 2E



VADO 2A



ALBENGA I 2A



CELLE 2A

Il viaggio in classe di fabbriche aperte 2022

I protagonisti delle aziende di domani

Le 24 Aziende coinvolte nel progetto: A.D.R - Aziende Dolciarie Riunite S.p.A., ALSTOM, Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale, Bitron S.p.A., Cabur S.r.l., Continental Brakes Italy S.r.l., Ente Sistema Edilizia, ESI S.p.A., ESO Italiana S.r.l., ICOSE S.p.A., Infineum S.r.l., La Filippa S.r.l., Loano Due Village, Noberasco S.p.A., Reefer Terminal S.p.A., Semar Electric S.r.l., Tirreno Power S.p.A., TPL Linea S.r.l., Trenitalia S.p.A., Trench Italia S.r.l., Vado Gateway S.p.A., Verallia Italia S.p.A., Vetreria Etrusca S.p.A.

FOTO DI
FABIO FROSIO

L'intervento di Alessandro Clavarino sull'efficacia della rassegna Fabbriche Aperte®

Il dirigente scolastico: "Savona modello ligure"

Tra i contributi fondamentali del gioco di squadra tra enti pubblici e realtà private, richiesto dall'organizzazione di Fabbriche Aperte®, spicca l'apporto dell'Ufficio Scolastico. A Genova e Savona, la guida è affidata ad



Alessandro Clavarino che ai taccuini di Savona&Impresa tratteggia il percorso condiviso con Unione Industriali di Savona e migliaia di ragazzi protagonisti del format nel corso degli ultimi anni: "Una vera e propria peculiarità del nostro territorio, un modello in grado di fare scuola anche al di fuori del con-

te-
sto regionale". La ricetta del successo è caratterizzata dalla collaborazione tra più realtà, non senza una essenziale disponibilità delle aziende coinvolte nelle varie visite in loco o via web a causa della pandemia: "La rassegna rappresenta uno straordinario veicolo di orientamento per il mondo scolastico, un servizio reale alle famiglie. Seguire le proprie passioni è lecito, ma altrettanto doveroso si rivela prendere consapevolezza di quanto richieda il mercato sotto casa" prosegue Clavarino. Tra le finalità mai tacite di Fabbri-

che Aperte®, la necessità di scovare nelle aule della provincia future professionalità tecnico - scientifiche per un territorio che lamenta scarsità di simili profili. Il dirigente dell'ufficio scolastico sorride: "Purtroppo, le famiglie tendono a rinviare la scelta ed è un atteggiamento piuttosto diffuso un po' in tutta Italia. In gergo diciamo che, ancora oggi, resta l'attitudine frequente di licealizzarsi, ossia, preferire una preparazione generale per un quinquennio in attesa di una determinazione finale. Assieme dobbiamo lavorare, evidentemente, per garantire più fiducia al sistema spiegando che l'opzione di una scuola tecnica o professionale non rappresenta per nulla un ripiego. In questo campo, il ruolo di Fabbriche Aperte®, con la tenacia dell'Unione Industriali, nel territorio savonese, si è rivelato un contributo decisivo".

L'Unione Industriali con gli insegnanti dell'Istituto Patetta di Cairo Montenotte

Opportunità per i giovani ed esigenze del mondo del lavoro nel racconto delle imprese: questo il titolo del pomeriggio in cui i vertici dell'Unione Industriali della Provincia di Savona hanno incontrato i docenti dell'Istituto Patetta di Cairo Montenotte, all'interno di un appuntamento mirato a uno specifico focus sul mondo professionale, in cui l'esperienza imprenditoriale si è messa al servizio di chi, ogni giorno, guida il percorso di avvi-

cinamento scolastico degli adolescenti verso il mondo del lavoro tra teoria e pratica. Al centro dei temi trattati con il presidente Angelo Berlangieri e il direttore Alessandro Berta, la reale consistenza del tessuto produttivo savonese. Grazie alle competenze di Daniele Mascia, Associate Professor Organization and Human Resource Management, Università Luiss Guido Carli, approfondimento sulle nuove competenze per le aziende del futuro. Alcuni protagonisti della sfida

"Sfida dell'occupazione per i giovani d'oggi"

quotidiana del "Made in Savona" hanno raccontato la propria impresa fornendo il punto di vista sull'attualità e l'immediato futuro della ricerca occupazionale dell'intero Savonese. È stato il caso di Massimo Baccino, titolare MB Geoteams Srl, Luca Bollettino Direttore Risorse Umane del Gruppo Ver-

alia Italia SpA, Caterina Sabin - CFO e Direttore Risorse Umane di Ergon Meccanica Srl e Neologica Srl, Carlo Zaccone Direttore Generale Cabur Srl. Secondo la guida degli Industriali, Angelo Berlangieri, un nuovo tassello dell'attenzione di Uisv verso il mondo della formazione: "Crediamo che il va-

lore della consapevolezza di quanto offerto dal territorio sia la base per una decisione appropriata in tema di futuro. Al netto delle predisposizioni personali di ciascun allievo, va tenuto sempre a mente che il contesto economico richiede sempre più figure specifiche con competenze scientifiche e tecniche".





La firma siglata dai vertici delle due realtà per incentivare la reciproca collaborazione

Patto Università-Uisv per il Campus di domani

Unione Industriale della provincia di Savona e Università di Genova hanno siglato un patto per “la valorizzazione e lo sviluppo del sistema produttivo savonese”. Il presidente Uisv, Angelo Berlangieri, e il rettore di UniGe, Federico Delfino, si sono ritrovati per firmare la convenzione quadro tra le due realtà, un accordo che prevede, tra le altre cose la promozione congiunta dell’orientamento alla formazione scientifica e tecnica; la partecipazione congiunta a progetti/bandi comunitari, nazionali o regionali; l’organizzazione congiunta di corsi di formazione e master; l’attiva-

zione di dottorati, borse di studio, stage e/o tirocini; lo sviluppo congiunto di progetti di ricerca, innovazione e sviluppo tecnico – scientifico; la progettazione e attuazione di progetti di analisi e/o di ricerca di mercato, socio-economici, d’interesse per il sistema produttivo savonese. Un comitato di coordinamento di sei persone avrà il compito di valutare, promuovere, organizzare e monitorare le iniziative di comune interesse. Per l’Università i componenti sono il professor Stefano Bracco del Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni – DITEN, la professoressa Silvia Siri del Dipartimento di

informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi – DIBRIS e il professor Marco Testa, Delegato del rettore per il funzionamento del Campus di Savona. Per l’Unione Industriali, i componenti sono Angelo Berlangieri, presidente Uisv, Alessandro Berta, direttore Uisv e Matteo Giudici, Ceo Mesa Consulting. “Un accordo dal valore importantissimo. La sinergia tra Unione Industriali e Università di Genova è essenziale per lo sviluppo del nostro territorio. Più volte, in passato, le nostre realtà hanno lavorato insieme e collaborato per numerosissimi progetti. Questa collaborazione ottiene il ca-

attere dell’ufficialità, siglata nero su bianco, a conferma di un rapporto di stretta interconnessione tra mondo dell’impresa e mondo della didattica e della formazione scientifica. Un’attenzione particolare, ovviamente, sarà riservata al Campus di Savona, una vera eccellenza da tutelare e valorizzare, che può e deve svolgere un ruolo da protagonista per la crescita della provincia di Savona” afferma il leader Uisv, Angelo Berlangieri. “L’accordo rafforza la triangolazione Università – impresa – territorio che è fondamentale per la crescita del Savonese, valorizzandone le risorse e le potenzialità attraverso azioni mirate e congiunte in settori strategici di sviluppo. Questo, del resto, rientra pienamente nella vocazione del nostro Ateneo che è anche l’unico

d e l l a

Liguria. Centro di formazione e, allo stesso tempo, propulsore di ricerca e di innovazione, sempre teso a creare prospettive di lavoro qualificato per i nostri giovani, in linea con le esigenze del mondo del lavoro dichiara il rettore Federico Delfino. La stessa guida universitaria ai microfoni di svoltanet, il portale dell’Unione Industriale di Savona, ha sottolineato proprio il domani della struttura di Legino: “Deve diventare sempre più un centro di riferimento ligure in tema di sostenibilità ed energia, senza dimenticare il turismo e un’attenzione specifica alla tecnologia come supporto di un territorio fragile e bellissimo come il nostro. Inoltre, annoveriamo vere e proprie eccellenze come quelle legate agli ambiti culturali di scienze della comunicazione, del digital humanities e dei turismi sostenibili”.





La presidente degli albergatori, Stefania Piccardo, chiede alla politica nuove regole

Estate 2022: "Tornato il sole, ma al lavoro serve più velocità"

Nel savonese si concentra la metà delle presenze estive di tutta la Liguria, in quanto legata al turismo balneare classico. La provincia di Savona risulta quella con la minore presenza di stranieri. Il turismo internazionale registra un aumento del 18% degli arrivi e del 7,08% delle presenze a luglio di quest'anno rispetto a luglio 2019, ma maggior parte dei turisti rimane italiana, con oltre 700 mila presenze (a fronte delle 264561 straniere). Le permanenze medie sono di oltre 5 notti per i turisti italiani, 4 per gli stranieri. Dati dell'Osservatorio del Turismo

Ligure con specifico focus sul mese di luglio. Tuttavia, cifre utili per un ragionamento più ampio facilitato dalle riflessioni di Stefania Piccardo, presidente degli albergatori Upa aderenti all'Unione Industriale: "Indubbia, la soddisfazione per una buona stagione. Siamo tornati ai numeri 2019. Una tendenza significativa nonostante la partenza a rilento causata dai disagi infrastrutturali, con la rassegnazione di amici lombardi a impiegare 4 ore per raggiungere le nostre località. Questo è stato un enorme disagio nell'avvio di stagione che non dovremo ripetere nella primavera 2023".

Oltre ai temi enormi e continenti affrontati nella pagina accanto di Savona&Impresa, la guida savonese della categoria plaude il lavoro svolto dal Tavolo sul Turismo con i proventi derivati dalla tassa di soggiorno: "Un impegno in tema di promo commercializzazione internazionale che deve proseguire con la stessa costanza. Sarà pur vero che la clientela principale resta quella di prossimità, ma nonostante i maltrattamenti autostradali, in Riviera abbiamo rivisto presenze francesi, americane e scandinave". Fatto salvo i tre mesi estivi, la consapevolezza gene-

rale è quella che il richiamo del Ponente tira se agevolato da eventi sportivi: "Il modello Finale non conosce crisi. Esperienze analoghe l'abbiamo vissute ad Alassio con gare internazionali di bocce, vela o ciclismo. È la formula vincente e unica per i tempi attuali". Tra le questioni aperte, appunto, non solo energia e bollette. Chi sarà chiamato a governare il turismo nazionale, con il nuovo governo di centro destra, avrà il compito di cimentarsi con proposte innovative in termini di lavoro pratico nei confronti delle strutture ricettive: "Gli attuali contratti non rispecchiano più la realtà del mercato. Gli imprenditori alberghieri necessitano di modalità più snelle e veloci. Nel nostro lavoro si passa dall'assenza di occupazio-

ne alla richiesta d'averne 10 collaboratori tutti nello stesso momento. Se oltre la difficoltà del reperimento, altro tema da approfondire e non legato esclusivamente al reddito di cittadinanza, c'è pure la complessità della metodologia d'assunzione, allora, tutto si blocca. Dal canto nostro, ripetiamo che chi opera nelle strutture ricettive deve essere pagato in modo adeguato. Ma bisogna fare in modo che, partendo dalla somma complessiva versata dal datore di lavoro, finisca nelle tasche dei lavoratori una cifra più significativa di quella attuale. Ovviamente, questo non dipende da noi. Cosa può fare un'associazione come Upa? Quello che sta facendo, all'interno di una regione tra le più anziane d'Europa, ossia, adoperarsi per una formazione di professionisti anche a distanza guardando verso l'estero proprio fronteggiando l'attuale scarsità di materiale umano a disposizione".



Secondo il direttore Upa, Carlo Scrivano, non esiste alternativa a uno stop

“Con queste tariffe energetiche alberghi chiusi fino a Pasqua”

Un tornado che non fa sconti in alcuna categoria produttiva. Ancora prima di affrontare il tema tariffe, verosimilmente, da ritoccare, attraverso le località rivierasche, va affrontata la contingenza. L'analisi del direttore degli albergatori savonesi, Carlo Scrivano, risulta violenta: “Non può esistere alternativa alla chiusura prolungata delle strutture. I nostri associati resteranno fermi almeno fino ad aprile. Mi sento d'affermare che sia così per l'80% della categoria. Quella politica del passato, per cui tanti imprenditori lavoravano in inverno, cercando il pareggio dei conti, fornendo un servizio che garantisse così occupazione ai dipendenti non può più essere percorribile. Senza un abbassamento drastico delle bollette, la parola

destagionalizzazione, così tanto invocata in tempi recenti, ha terminato la propria esistenza. Sia chiaro, non potrà essere un'eventuale tantum moneta-ria a mitigare l'attuale condizione. Ricordiamoci che gli albergatori stanno scontando prezzi fuori mercato, già applicati durante gli ultimi mesi, quando gli alberghi erano pieni e l'aria condizionata viaggiava in continuità 24 ore su 24”. L'alternativa è quella di aprire a maggio e chiudere a settembre? Nessuno può rispondere in modo definitivo a una simile prospettiva, indubbio che l'idea spaventi in ogni angolazione immaginando le ricadute economiche e sociali sull'intero territorio. Nel dettaglio, un albergo medio si è visto lievitare la spesa per la bolletta energetica da 45 mila euro a 108 mila euro. “L'aumento straordinario dei costi non concede altri margini di manovra. Il caro bollette rischia la distruzione dei bilanci di tantissime imprese. A incidere nei costi di gestione, anche, gli aumenti del servizio lavanderia. A luglio, alcuni alberghi della costa

hanno pagato 18 mila euro di luce e gas contro i 6 mila dello stesso periodo 2021” prosegue Carlo Scrivano. Dunque, l'inverno savonese non si annuncia più quello della stagione in cui andava in scena la fidelizzazione del cliente. “Chi trovava le porte aperte durante una trasferta di lavoro, magari, ricordava quella meta e tornava con la famiglia in estate” spiegano gli imprenditori affacciati sul mare. Quel teorema non sta più in piedi. A gambe all'aria, pure, le offerte che hanno mantenuto per decenni i borghi marinari. Riferimento, il turismo degli anziani. La sintesi di Carlo Scrivano: “Seppur siano numeri decisamente più ridotti rispetto a quelli degli anni '80, attualmente, chi organizza questi soggiorni per pensionati piemontesi o lombardi sconta grandi difficoltà nel reperimento di alberghi disponibili a offrire accoglienza durante le settimane di febbraio o marzo. Purtroppo, a perdere è il turismo ligure e a uscirne sconfitta è l'intera west-coast che, questa volta, risulta sol-

tanto vittima. Va riassetato tutto, in questa fase non è più questione di giocare sul filo del rasoio valutando il miglior prezzo da proporre al cliente. Qui c'è a rischio un'intera filiera”.



L'anticipazione era giunta sull'ultimo numero di Savona&Impresa. Durante l'autunno, il vero e proprio compleanno per lo stabilimento di Verallia a Dego, azienda leader in Italia e nel mondo nel settore del vetro. L'azienda ha organizzato una giornata dal titolo "Senza di voi non ci sarebbe storia", dedicata al territorio e alle persone per celebrare il sessantesimo compleanno dello stabilimento. Nel mezzo di un momento internazionale di grande incertezza sui temi energivori, il gruppo ha mostrato il proprio cammino. Oggi negli stabi-

limenti Verallia della Liguria - di cui fa parte anche il sito per il riciclo del vetro Ecoglass - sono impiegati poco meno di 500 persone, con una crescita del 10% nell'ultimo quinquennio. "Molto significativa la presenza e la crescita occupazionale femminile che in un comparto storicamente maschile raggiunge oggi quasi il 20%. Per certi versi, straordinario il dato riguardante la percentuale di contratti a tempo indeterminato sul totale occupati, pari al 98%, molto più alto rispetto alla media industriale regionale e nazionale. Persone, le nostre, sulle

Verallia, 60 candeline



quali investiamo significativamente per mantenere le loro competenze sempre

in linea con le necessità organizzative e produttive e le innovazioni tecnologi-

che implementate" fa notare Luca Bollettino, direttore HR di Verallia Italia.

Giovani per la Scienza nel ricordo di Bianca Ferrari

L'Associazione Giovani per la Scienza ha presentato la settima edizione del progetto "Savona: i Giovani e la Scienza", come anteprima del Festival della Scienza di Genova, intitolata "I linguaggi della Scienza: per descrivere e comprendere la realtà". L'inaugurazione dell'evento si è tenuta lo scorso 12 ottobre presso la Fortezza del Priamàr, nella Sala della Sibilla con una mostra, situata al Palazzo del Commissario, rimasta visitabile fino

a mercoledì 19 ottobre. Quest'anno i soci dell'Associazione hanno voluto dedicare l'evento alla loro amata Presidente Bianca Ferrari per tener vivo il ricordo nel modo che lei avrebbe preferito, ossia, applicando i suoi insegnamenti e cercando di appassionare le persone, e in particolare i giovani, alla Scienza. "L'impegno che l'ha sempre guidata e la passione che ci ha trasmesso sono valori che abbiamo il dovere di condividere. Per noi, Bianca, è stata

un modello e, soprattutto, per chi si appresta a fare il proprio ingresso nel mondo professionale è fondamentale avere figure di riferimento" spiegano i ragazzi. Per chi fosse interessato a seguire anche le altre attività dei Giovani per la Scienza può trovarli sul loro profilo Instagram: @giovaniiperlascienza_; Oppure visitare il sito dell'Associazione cliccando sul link seguente: <http://www.giovaniiperlascienza.it/site/>.



Its: energia, consegna dei diplomi

Mediante una cerimonia presso la Sala Rossa dell'Unione Industriali di Savona sono stati consegnati gli Europass Diploma Supplement ai diplomati 2022 della sesta edizione del corso di tecnico superiore per l'approvvigionamento ener-

getico e la costruzione di impianti con specializzazione in efficientamento energetico nelle applicazioni industriali "industria 4.0" e nella domotica di oggi. Il corso Its 6 ha diplomato 9 studenti in un biennio caratterizzato dalla pandemia Covid-19 che ha, comunque,

permesso agli studenti di frequentare i corsi al Campus di Savona, i laboratori al Ferraris-Pancaldo di Savona e gli stages in azienda. "Tutti i 9 studenti, ora, lavorano e questo è la più bella soddisfazione anche per le famiglie che li hanno supportati. Il loro impegno in

giornate difficili insieme a quello degli insegnanti e dello staff Its è la migliore ricompensa della fatica e di tutte le difficoltà superate in questi due anni" spiegano i docenti. Al momento conclusivo hanno partecipato e consegnato i diplomi Mattia Minuto, presiden-

te Its Savona, Alessandro Gozzi, dirigente scolastico dell'Istituto Ferraris-Pancaldo di Savona, Francesco Rossello, assessore allo sviluppo economico e rapporti con il Campus del Comune di Savona e Alessandro Bertta, direttore dell'Unione Industriali di Savona.

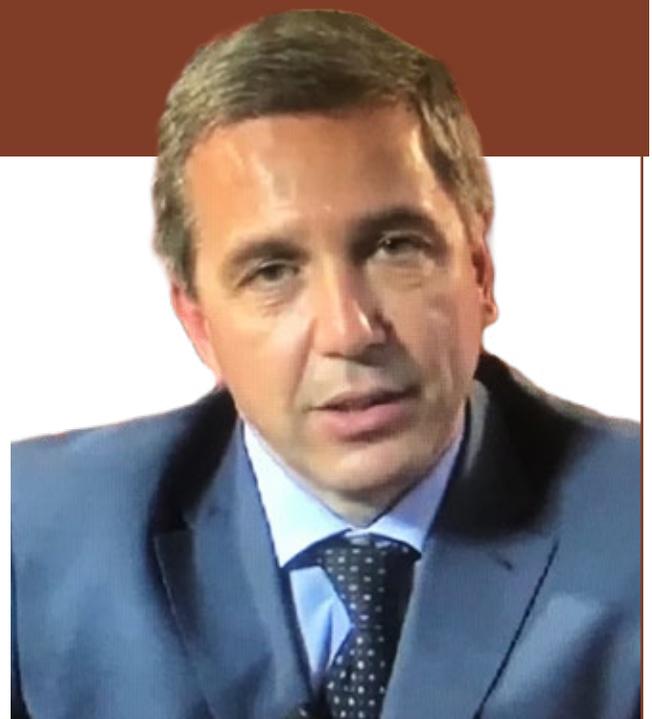


L'addio a Valter Cantino, il Professore Amico

Oltre la famiglia e i parenti, la notizia ha colpito profondamente l'intera struttura dell'Unione Industriali di Savona per la quale Valter Cantino rappresentava un amico ancor prima di un grande professionista e profondo conoscitore delle dinamiche aziendali. Già direttore del Dipartimento di Management è stato autore di numerose pubblicazioni su tematiche economico-finanziarie. Ordinario di Economia Aziendale

all'Università di Torino, è mancato improvvisamente all'età di 61 anni. Direttore del Dipartimento di Management di UniTo dal 2012 al 2018, ha sviluppato la sua ricerca lungo le tematiche Financial accounting, Auditing e Reporting, Compliance, Information systems. È stato autore di numerose pubblicazioni e articoli su materie e argomenti di carattere economico finanziario attinenti la contabilità e i sistemi di controllo interno. Nella sua articola-

ta carriera professionale è stato Direttore della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino (dal 2003 al 2011) e Rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche (dal 2008 al 2011). Nitido il ricordo dei vertici Uisv e dell'intero personale: "Valter partecipava ai nostri eventi, sempre, con grande entusiasmo e precisione. Una perdita enorme sotto il profilo umano e professionale che ci ha lasciati attoniti".

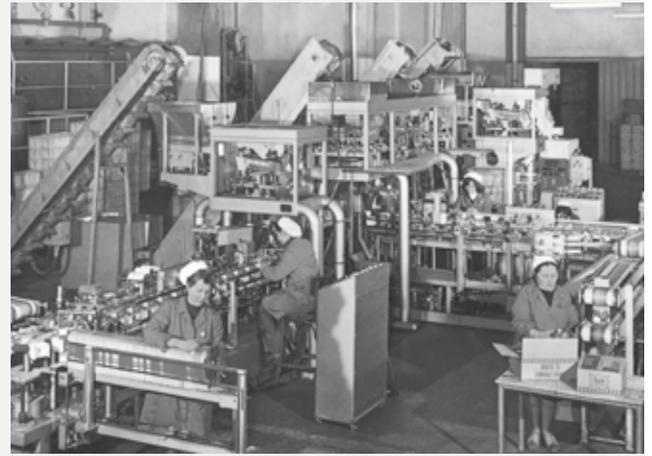


L'onorificenza di Marchio storico



Noberasco ha ricevuto l'onorificenza di marchio storico di interesse nazionale. Una menzione speciale giunta dall'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti. "Esempio virtuoso di tenacia, coraggio e attaccamento al territorio. Qualità indispensabili anche nel mondo dell'imprenditoria, specie in una fase complessa come quella che stiamo vivendo. Per questo rivolgo il mio plauso a tutto il management, che negli anni ha investito sullo sviluppo di filiere interamente made in Italy e ha saputo traghettare l'azienda attraverso gli anni difficili della pandemia" ha detto il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti. Noberasco, oggi, sta facendo fronte alle ripercussioni legate alle crisi internazionali sull'approvvigionamento di materie prime e sui costi dell'energia. "Sono convinto che questo riconoscimento sarà un ulteriore sprone per traguardare e vincere le sfide future. Quest'azienda, leader in Italia nel settore della frutta secca e disidratata, ha raggiunto un orgoglio per

l'intera Liguria che testimonia il valore di una famiglia con la capacità di adeguarsi alle nuove sfide, mantenendo i valori vincenti della propria tradizione" ha concluso l'assessore allo sviluppo economico, Andrea Benveduti.



Alessia, neo Alfieri del Lavoro

Un'emozione unica, che ricorderò per tutta la vita". Parole di Alessia Grattarola Di Stefano dopo aver ricevuto il riconoscimento di Alfieri del Lavoro. Un riconoscimento ricevuto insieme ad altri 24 studenti italiani, da parte del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. La giovane valbormidese ha centrato una simile impresa grazie a una votazione di 100 e lode alla Maturità e di una media di 9.90 nei primi quat-

tro anni delle scuole superiori. Ha frequentato il percorso Amministrazione Finanza e Marketing - Esabac Techno presso l'Istituto "Federico Patetta" di Cairo Montenotte. La giovane, residente a Piana Crixia, ha ricevuto l'attestato d'onore e la Medaglia del Presidente della Repubblica: "Non avevo realizzato fino all'attimo prima l'obiettivo che avevo raggiunto e l'onorificenza che mi è stata assegnata, quando sono entrata al Quirinale e ho visto

il presidente mi sono sentita orgogliosa e appagata. Ho visto ripagati i sacrifici, la dedizione e la costanza che ho sempre cercato di avere durante i miei studi". Gli Alfieri rappresentano i giovani italiani che hanno voglia di fare, di mettersi in gioco e lavorare con costanza e determinazione. La chiusura di Alessia: "E' molto bello e per nulla scontato vedere come l'Italia creda nei giovani e come tenga a riconoscere il loro impegno".





Alfa

Agenzia regionale per il lavoro
la formazione e l'accertamento

#PROGETTIAMOILFUTURO - FASE 2
RAGAZZI IN AZIENDA



Unione Industriali
della Provincia di Savona

In collaborazione con



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale



FORMAT DI
noisiamofucuro

I Partners
di Fabbriche Aperte 2022:

Le Aziende:



L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale
Maestri del Lavoro

Gli Istituti Comprensivi di:

Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Finale Ligure,
Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II,
Savona III, Savona IV, Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella, Varazze - Celle.